

La Pittura futurista trionfa a Parigi e a Londra

Le due grandi esposizioni di Pittura futurista che hanno avuto luogo nella celebre Galleria Bernheim-Jeune a Parigi e nella Sackville Gallery di Londra segnano due nuovi trionfi grandiosi del Futurismo.

L'Esposizione futurista fu il grande avvenimento parigino del mese di febbraio. Tutto ciò che Parigi ha di più illustre, di più elegante, di più intellettuale sfidò davanti alle tele ormai celebri dei pittori Boccioni, Russolo, Carrà, Severini.

La curiosità divenne così morbosa, le discussioni pro e contro si moltiplicarono a tal punto, che la circolazione, nelle grandi sale, divenne letteralmente impossibile.

Il poeta Marinetti illustrò e difese le teorie dei pittori futuristi in una grande conferenza tenuta davanti a migliaia di studenti, alla Maison des Etudiants. Il successo fu tale che egli dovette ripeterla, per le signore dell'aristocrazia parigina, nelle stesse Gallerie Bernheim-Jeune, davanti a una folla così eccitata da mettere in pericolo i quadri esposti. Verso la fine, una violenta ostilità essendosi manifestata in un gruppo di pittori polacchi, il poeta Marinetti si scagliò contro il più focoso di loro, e lo schiaffeggiò ripetutamente.

Negl'innumerosi articoli pubblicati dai quotidiani, i critici d'arte francesi dichiararono, malgrado il loro *chauvinisme*, che i pittori futuristi hanno superato, in originalità, profondità e avvenirismo, tutte le scuole pittoriche più avanzate.

L'illustre poeta e critico d'arte Gustave Kahn, creatore del verso libero francese, proclamò, in due importanti articoli del *Mercure de France*, che « certamente non si vide mai un movimento novatore altrettanto importante, dopo le prime esposizioni dei Pointillistes ».

D'altra parte i corrispondenti londinesi pubblicavano che l'esposizione futurista aveva *avuto in un mese più di quarantamila visitatori*.

Cosicchè il successo s'intensificò fantasticamente a Londra. Vi collaborò la conferenza sulla pittura futurista tenuta al Bechstein Hall dal Poeta Marinetti. Questi, con la sua abituale attività, si era recato pochi giorni prima nella villa del noto diffamatore italofobo Mac Cullagh, e lo aveva sfidato, ingiuriandolo sanguinosamente.

Malgrado lo sciopero dei minatori, Londra non si occupò, per tutto il mese di marzo, che dei pittori futuristi. Più di **trecentocinquanta studi critici** nei quotidiani inglesti, fra i quali quello del *Times*, favorevole. Il *leader* del partito conservatore inglese, Lord Balfour, si fece notare fra i più assidui visitatori, dichiarando che s'interessava vivamente della pittura futurista.

Per dimostrare l'ampiezza del successo, pubblichiamo qui sotto lo specchietto delle vendite e degli acquirenti.

TITOLO DEL QUADRO	AUTORE	PREZZO	ACQUIRENTE
La ville monte . . .	Boccioni	4000	<i>Maestro Busoni</i>
Le Boulevard . . .	Severini	1800	<i>Max Rothschild</i>
Train en vitesse . . .	Russolo	1900	<i>Max Rothschild</i>
La Sortie du Théâtre	Carrà	1000	<i>Sackville Gallery</i>
La Rafle . . .	Boccioni	1500	<i>Comte de B.</i>
Souvenirs de Voyage	Severini	1300	<i>Mme de C.-M.</i>

I pittori futuristi furono invitati dalle gallerie di Monaco, L'Aja, Marsiglia, Barcellona, Liegi, Rotterdam.

Fra giorni la loro esposizione sarà aperta a Berlino, indi passerà a Bruxelles e a New York.

È tempo che gli Italiani riconoscano la forza invincibile e l'importanza assoluta del movimento futurista, il quale instancabilmente glorifica, con una inesauribile genialità, il nome d'Italia all'estero.

La Pittura futurista trionfa a Parigi e a Londra

Le due grandi esposizioni di Pittura futurista che hanno avuto luogo nella celebre Galleria Bernheim-Jeune a Parigi e nella Sackville Gallery di Londra segnano due nuovi trionfi grandiosi del Futurismo.

L'Esposizione futurista fu il grande avvenimento parigino del mese di febbraio. Tutto ciò che Parigi ha di più illustre, di più elegante, di più intellettuale sfilò davanti alle tele ormai celebri dei pittori Boccioni, Russolo, Carrà, Severini.

La curiosità divenne così morbosa, le discussioni pro e contro si moltiplicarono a tal punto, che la circolazione, nelle grandi sale, divenne letteralmente impossibile.

Il poeta Marinetti illustrò e difese le teorie dei pittori futuristi in una grande conferenza tenuta davanti a migliaia di studenti, alla Maison des Etudiants. Il successo fu tale che egli dovette ripeterla, per le signore dell'aristocrazia parigina, nelle stesse Gallerie Bernheim-Jeune, davanti a una folla così eccitata da mettere in pericolo i quadri esposti. Verso la fine, una violenta ostilità essendosi manifestata in un gruppo di pittori polacchi, il poeta Marinetti si scagliò contro il più focoso di loro, e lo schiaffeggiò ripetutamente.

Negl'innumerevoli articoli pubblicati dai quotidiani, i critici d'arte francesi dichiararono, malgrado il loro *chauvinisme*, che i pittori futuristi hanno superato, in originalità, profondità e avvenirismo, tutte le scuole pittoriche più avanzate.

L'illustre poeta e critico d'arte Gustave Kahn, creatore del verso libero francese, proclamò, in due importanti articoli, che «l'Esposizione di Parigi ha dimostrato che il Futurismo è la scuola pittorica più avanzata del mondo».

del poeta Marinetti, più Distruzioni, poemi futuristi del non avrà che a mandarei in Corso Venezia, 61, Milano, una

Se Ella, onorevole collega, desidera ricevere il nuovo volume *La Battaglia di Tripoli* di Marinetti, col resoconto del processo e dell'assoluzione di Mafarka il futurista poeta Marinetti, col suo giornale, contenente il presente cennò pubblicato per intero. copia

mai un movimento novatore altrettanto importante, dopo le prime esposizioni dei Pointillistes ».

D'altra parte i corrispondenti londinesi pubblicavano che l'esposizione futurista aveva *avuto in un mese più di quarantamila visitatori*.

Cosicchè il successo s'intensificò fantasticamente a Londra. Vi collaborò la conferenza sulla pittura futurista tenuta al Bechstein Hall dal Poeta Marinetti. Questi, con la sua abituale attività, si era recato pochi giorni prima nella villa del noto diffamatore italofobo Mac Cullagh, e lo aveva sfidato, ingiuriandolo sanguinosamente.

Malgrado lo sciopero dei minatori, Londra non si occupò, per tutto il mese di marzo, che dei pittori futuristi. Più di **trecentocinquanta studi critici** nei quotidiani inglesi, fra i quali quello del *Times*, favorevole. Il *leader* del partito conservatore inglese, Lord Balfour, si fece notare fra i più assidui visitatori, dichiarando che s'interessava vivamente della pittura futurista.

Per dimostrare l'ampiezza del successo, pubblichiamo qui sotto lo specchietto delle vendite e degli acquirenti.

TITOLO DEL QUADRO	AUTORE	PREZZO	ACQUIRENTI
<i>La ville monte</i> . . .	Boccioni	4000	<i>Maestro Busoni</i>
<i>Le Boulevard</i> . . .	Severini	1800	<i>Max Rothschild</i>
<i>Train en vitesse</i> . .	Russolo	1900	<i>Max Rothschild</i>
<i>La Sortie du Théâtre</i>	Carrà	1000	<i>Sackville Gallery</i>
<i>La Rafle</i>	Boccioni	1500	<i>Comte de B.</i>
<i>Souvenirs de Voyage</i>	Severini	1300	<i>M. me de C.-M.</i>

I pittori futuristi furono invitati dalle gallerie di Monaco, L'Aia, Marsiglia, Barcellona, Liegi, Rotterdam.

Fra giorni la loro esposizione sarà aperta a Berlino, indi passerà a Bruxelles e a New York.

È tempo che gl'Italiani riconoscano la forza invincibile e l'importanza assoluta del movimento futurista, il quale instancabilmente glorifica, con una inesauribile genialità, il nome d'Italia all'estero.